Sabato 13 Marzo 1897

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura [illegible]

IL FRIULI

Udine - Anno XV - N. 62.

INSERZIONI

[illegible] Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria [illegible] e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PARLAMENTARISMO

MALI E RIMEDI, LO STATUTO E LA CORONA.

Ieri abbiamo pubblicato un ristrettissimo sunto della notevole lettera politica dell'on. Sonnino ai suoi elettori di San Casciano, ed oggi ne riproduciamo per intero quella parte che ci sembra più importante, specialmente nel momento attuale, e sulla quale sarà utile che gli elettori fermino la loro attenzione mentre stanno per accostarsi alle urne:

« La questione che sovrasta, alle altre e che s'impone all'attenzione del paese in quanto per essa si rende più ardua la soluzione di tutti quanti i problemi di Governo, è quella dell'attuale funzionamento difettoso delle istituzioni parlamentari in Italia.

Così come esse sono state interpretate e si vanno attuando da noi, manca ogni garanzia di coerenza e di unità nell'azione del Governo, manca ogni giorno più la fiducia che la direzione della cosa pubblica sia sempre ed in ogni momento inspirata e mossa dal solo sentimento dell'interesse generale e collettivo della nazione, invece che da passeggere coalizioni d'interessi locali o particolari. Il Governo manca di forza, perchè manca di stabilità; e mentre un Governo debole è sempre e dovunque un Governo cattivo, in Italia lo è doppiamente, insidiati come siamo da due nemici potenti, reazionari e rivoluzionari, strettamente organizzati all'interno e forti di aderenze all'estero.

I deputati fanno continuamente pressione sul Governo per ottenere particolari vantaggi e preferenze per la loro regione, se aggruppati, oppure singolarmente pei loro collegi e pei loro amici, facendo troppo facilmente dipendere da tali concessioni o favori il loro appoggio al Ministero.

Il Ministero, a sua volta, per legare a sè una maggioranza, si serve di tutti i mezzi d'azione del Governo, trafficando più o meno copertamente coi singoli gruppi di deputati per mantenersi ligi, e [illegible] gli avversari col rendere loro più difficile la rielezione.

I deputati, subordinando spesso ogni altro dovere all'interesse di trovare nel Ministero una difesa per sè e pei loro collegi, trascurano ogni vera loro funzione legislativa e finanziaria o di sindacato sugli atti del Governo, non appena siano messi di fronte ad una questione di fiducia, che potrebbe, ove il Gabinetto restasse in minoranza, toglier di mano al loro Ministero il potere, o precipitarli in nuove elezioni, col Governo contrario.

Il Ministero, d'altra parte, dovendo sempre fare un giuoco difficile di equilibrio politico, stretto com'è tra la necessità di mantenersi una maggioranza amica, e la coscienza delle responsabilità della cosa pubblica, non può procedere con continuità di condotta, così nell'opera quotidiana della amministrazione come nel lavoro legislativo.

Non solo l'indirizzo della politica interna, ma ancora quello della politica estera [illegible] delle [illegible] e cangianti combinazioni parlamentari. E se le incoerenze o le contraddizioni nella politica interna possono talvolta non portare alle loro conseguenze logiche e finali quando vengano corrette a tempo, ogni errore nella politica estera, ogni abbandono di territori, ogni cessione di diritti, ogni deviamento dall'indirizzo normale, produce effetti fatalmente irreparabili.

A quale dei mali fin qui enumerati potrebbesi ragionevolmente ritenere di aver provveduto con l'alterare le forme dell'elettorato, o il metodi dell'elezioni?

Oppure, per chi cerchi il rimedio anche a questi mali nel decentramento amministrativo, è possibile lusingarsi di poter scrivere, in un paese come il nostro, e senza scompaginare lo Stato, a spogliare l'autorità centrale di tante attribuzioni da impedirle di esercitare alcuna azione sulle elezioni? E, dato anche che vi si giungesse, sarebbe forse per questo reso il Governo più forte e più durevole?

Il difetto è altrove; e sta nel voler alterare le funzioni statutarie della Camera elettiva, facendo dell'urna elettorale l'unica base dell'autorità politica nello Stato.

Il punto essenziale della questione non sta nell'organizzare diversamente l'elettorato, ma nella determinazione di quali siano le funzioni che vengono attribuite all'elettorato stesso, ossia a corpi politici che dal solo elettorato procedono.

Non si tratta di trovar modo di togliere forza e prestigio alla Camera, bensì di accrescere forza e stabilità al Governo. Già lo intuisce il paese, che si rifiuta d'interessarsi alla discussione di tutti i rimedi che a questo fine non tendono.

Dalla stessa diagnosi del male occorre trarre l'indicazione della cura.

Il rimedio consiste nel richiamare le nostre istituzioni ai loro principii, e nel restituire innanzi tutto alla Corona quanto le è stato gradatamente tolto nell'ultimo ventennio, e che dallo Statuto le veniva attribuito, cioè il diritto effettivo, e non solo formale, di scelta, di nomina e di revoca dei propri Ministri, in modo che questi tornino a considerarsi come Ministri del Re e da lui in primo luogo dipendenti. Nè si dica che da ciò possa mai derivare alcuna responsabilità giuridica o politica del Sovrano, poichè degli atti del Governo del Re, la cui persona è dallo Statuto dichiarata sacra e inviolabile, debbono rispondere, sempre e soli, i Ministri, consiglieri o esecutori. La Camera dal suo canto possiede, col voto dei bilanci e delle leggi, col continuo sindacato degli atti del Governo, e con la libera espressione del suo giudizio sopra di essi, un effettivo diritto di *veto* sulle persone dei Ministri, così come la Corona conserva sempre un diritto di *veto* sulle leggi votate dalle Camere.

Così e così soltanto, la Camera potrà riprendere la sua libertà di azione e di giudizio, ora effettivamente perduta, e l'esercizio attivo delle sue funzioni legislative, nè varrà più la cosidetta questione *di fiducia*, posta a capriccio dai Ministeri ad ogni piè sospinto, per farle votare cose che in coscienza disapprova, e per toglierle ogni sentimento di dignità, affermando e rinnegando a brevi intervalli gli stessi proponimenti.

E per fare tutta questa riforma non occorre nè alcun ritocco allo Statuto, nè alcuna legge; basta il consenso della coscienza pubblica.

Il Principe, secondo lo Statuto, impersona lo Stato in tutti gli elementi suoi più necessari e normali, e nella tutela di questi elementi ha una funzione attiva e non passiva. Egli rappresenta la maestà dello Stato nazionale nella unità della sua costituzione interna, nelle sue libertà organiche, nella sua indipendenza di fronte all'estero, nella continuità della sua vita come tradizioni del passato, come interessi del presente, come aspirazioni per l'avvenire. Ed è l'unico istituto a cui queste funzioni siano, nei nostri ordinamenti, affidate.

La volontà del Sovrano, il quale come ogni altro potere è subordinato alla legge, resta regolata nella sua azione dal necessario intervenuto dei rappresentanti dei collegi elettorali nel voto delle leggi e dei bilanci, e dal diritto delle Camere di discutere e giudicare pubblicamente tutti gli atti del Governo, chiamandone responsabili i Ministri.

Non sul solo responso dell'urna elettorale o parlamentare può fondarsi l'intiero Governo dello Stato.

Dall'elettorato il principio di autorità deve trarre sempre nuova forza e vigore, ma la vita di uno Stato richiede pure una continuità di tradizioni, una coerenza nell'azione, una stabilità d'intenti e di scopi, una preordinazione dei mezzi verso fini lontani, che non possono senza grave pericolo essere lasciati in esclusiva balìa delle mutabili vicende delle maggioranze dei deputati, che riescano vincitori nei comizi triennali o quadriennali.

Due grandi movimenti politici si stanno accentuando in Italia, entrambi egualmente minacciosi per la libertà: il radicale-socialista e il reazionario-clericale; l'uno e l'altro profittano del discredito, in cui cadono ogni giorno più le istituzioni parlamentari per estendere la loro propaganda e consolidare la propria organizzazione.

Il parlamentarismo ucciderà la libertà, se non sapremo opporre ai concetti della tirannia collettivista o di quella teocratica l'idealità dello Stato liberale, rappresentato dalla Monarchia costituzionale di Casa Savoia.

I liberali non possono, senza contraddire ai propri principii, impedire ai socialisti o ai clericali di organizzarsi poderosamente, ed esistersi si dimostrano inetti a fare altrettanto. Assistono così, attoniti ed inerti, al crescere della marea che dovrà infallibilmente sommergerli. Dell'una grande forza che hanno con loro e per loro, nel sentimento monarchico profondamente radicato nel cuore delle popolazioni, come personificazione della *res publica* e della collettività sociale, i liberali in Italia non sanno valersi; anzi s'ingegnano a deprimerla, ad annullarne ogni efficacia politica, col voler trasformare un'energia attiva in un puro simbolo ».

LA GRECIA E LE POTENZE

La soluzione della crisi.

Vienna 12 — Un dispaccio da Vienna dice che la soluzione della crisi sarebbe la seguente:

Le Potenze promettono ai capi candiotti completa autonomia dell'isola con un governatore europeo di onorabilità indubitabile; le truppe turche sarebbero concentrate in città, e nel porto, poscia man mano ritirate.

Si attende l'accettazione di queste proposte da parte dei capi candiotti; si decreterà il blocco di tutta l'isola, e a mezzo dei capi candiotti si intimerà al colonnello Vassos di abbandonare Creta colle truppe.

Il bombardamento eseguito da una nave italiana.

Roma 12 — Un dispaccio da Atene alla *Tribuna* dice che « il bombardamento di Hierapetra eseguito dalla nave italiana e che costò la vita a dodici cretesi e al capo Kokinaki, colpito mentre innalzava la bandiera greca, produsse impressione dolorosissima. Un comitato di delegati cretesi prega di protestare ».

La politica di Leone XIII giudicata in Francia

Il parigino *Gaulois* pubblica uno studio del deputato Delafosse sulla politica di Leone XIII.

Dice che questi è un gran Papa, avendo rialzato ovunque la religione *(anche in Italia!)*, salvo in Francia dove l'opera sua spense interamente il sentimento religioso.

Lo scrittore dice essere una utopia colossale l'immaginarsi di ricostituire il potere temporale sulle rovine dell'Italia.

L'assoluzione di un prete istigatore contro la patria

Mercoledì scorso è terminato alle Assise di Milano con l'assoluzione dell'imputato il processo contro un prete giovane e bollente, don Alberto Nava, di Vaprio d'Adda, accusato a termini dell'art. 183 del codice penale, per avere, prevalendosi delle sue qualità di sacerdote, dall'agosto all'ottobre 1895, dettato a vari fanciulli alcune lezioni di storia patria nelle quali si eccitava al disprezzo delle istituzioni e delle leggi.

Il *Cittadino Italiano* dice che questo processo fu « una delle solite montature degli anticlericali di villaggio ».

Perchè i lettori sappiano di che « montature » si tratta, riproduciamo una delle *lezioni* di don Nava, quale è risultata dagli atti del processo, e che si riferisce alla presa di Roma:

« Entrarono allora in Roma le *soldatesche* piemontesi, *vituperando come demoni* persone e luoghi sacri e dicontandosi molti come veri *ladroni e briganti*. Alcuni giorni dopo il Governo *usurpatore* tentò ingannare l'Italia e il mondo col famoso *ridicolo plebiscito* romano. Una moltitudine di *malviventi*, accorsa a Roma dietro l'esercito piemontese, pretese dare il voto pel quale si dichiarava spogliato il Papa e caduto il potere temporale della Chiesa ». E più oltre: « Questa scomunica continua a pesare sui successori di quei *ladroni*, e peserà a maledizione fino al giorno che sarà riparato il danno e la giustizia conculcata ».

Notisi che don Nava non ha negato al dibattimento di avere inculcato queste patriottiche *verità* ai suoi allievi; e tuttavia i giurati, *fra i quali* erano vi dei noti caporioni clericali, lo hanno assolto a maggioranza. Evviva le loro facce.... italiane!!!

DISORDINI IN RUSSIA

Pietroburgo 12 — Da Yalta si annunciano dei disordini. La plebaglia assaltò e saccheggiò i Caffè e le botteghe.

Da Livadia furono chiamati rinforzi di truppe per ripristinare l'ordine. Vi sono alcuni feriti.

SOTTO LE MURA DI FEZ

Tangeri 12 — 180 operai rimasero sepolti sotto le vecchie mura di Fez, che sono crollate, e perirono.

Il centenario della nascita di Antonio Rosmini

Ci informano da Rovereto, che la commemorazione centenaria di Antonio Rosmini, che doveva aver luogo il 24 marzo 1897, fu, d'accordo con l'autorità municipale di quella città, prorogata per ragioni di opportunità al giorno 2 maggio.

Il programma della festa, che deve riuscire severamente solenne, quale s'addice ad un grande filosofo e a un gran santo, sarà fatto conoscere insieme agli inviti che verranno diramati a tempo opportuno.

La miseria a Marsiglia

Scrivono da Marsiglia:

« Un vecchio settantenne è stato trovato morto di fame allo scortatoio municipale: in tre mesi questa è la diciottesima vittima della miseria nella nostra città ».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Marzo (1326). Il Comune di Cividale prescrive nei suoi Statuti che nessun pellicciaio o cappellaio batta o scarni le pelli nelle strade pubbliche.

×

Un pensiero al giorno.

Dio non ha fatto nulla per i vili. Sulla terra *come in cielo, la corona è per quelli che lottano*, e sono i coraggiosi e i forti che la conquistano.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad *un assiduo*: Ella domanda che le indichiamo il miglior specifico contro i calli dei piedi. Eccolo proprio, il migliore, e glielo indichiamo in tre sole parole: Un buon calzolaio.

×

La sfinge. Monoverbo.

• *i l i*

Spiegazione del logogrifo precedente. VINOREE (v in ca r e)

×

Per finire.

Pantolini manda il servo a riscuotere una somma da un debitore.

Il servo è di ritorno.

— Te l'ha data?
— Sissignore.
— Dunque dammela.
— Si volti.
— Perchè?
— Perchè mi ha data una pedata nel... fondo della schiena.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Cronaca Sanvitese.

S. Vito al Tagliam., 12 marzo.

S. Vito tende ad abbellirsi, e, dobbiamo dirlo, è uno dei più bei paesi della Provincia. La Giunta Municipale, e con essa il Consiglio, non perdono d'occhio e mandano ad effetto tutti que' provvedimenti che valgono a migliorare le condizioni igieniche ed edilizie.

Le sue venti fontane a getto continuo hanno portato un sensibile vantaggio alla salute de' cittadini.

Fu appaltato ed andrà tosto eseguito il tanto reclamato lavoro di rettifica della strada da S. Rocco al ponte S. Marco.

Nella strada di circonvallazione si sta eseguendo un impianto d'ippocastani, che ridurrà quella strada un passeggio delizioso.

Tra breve sarà data opera alla riduzione della sala per le sedute del Consiglio; e speriamo che non vada dimenticata la riduzione de vasi orinari.

Dopo tutto lascia molto a desiderare la illuminazione notturna. Ci si aveva promessa la luce elettrica; ma siamo ancora al petrolio, e ci si vede poco!

***

Anche questa è da contar.

Ieri d'ordine del Municipio furono praticati degli scavi nel vecchio cimitero che circonda la chiesa dove da trecento anni non si seppelliscono più i morti, e ciò per piantarvi delle acacie. Un operaio *intento al lavoro scoperse le falangi* di un dito portanti un anello. Persona *li presente offerse all'operaio una* lira per quell'anello. Ma un zelante inserviente comunale si oppose al contratto dicendo all'operaio:

— Lascia là; porta quell'anello al Municipio. Potrebbe venire il proprietario a reclamarlo!

S.

Pontebba, 12 marzo.

Gara di tiro a segno.

Sorta appena da un anno la Società di tiro a segno nazionale di Pontebba, conta già numerosi soci, e il favore che essa incontra in paese, la passione e la destrezza dei tiratori, hanno consigliato di indire fra questi una gara comunale di tiro a segno, la quale avrà luogo infatti domenica 14 corr.

L'attuazione della bella idea si deve al nostro amico signor Brunetti Nicolò, Presidente, che è la colonna della Società, e che fu bene coadiuvato dagli altri componenti la Presidenza.

Il programma comprende due categorie, con bellissimi premi, e cioè un fucile Wetterly di precisione, medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, diplomi. Ultimamente venne, coi regali offerti da molte persone del paese, istituita una terza categoria di premi per la così detta gara Fortuna.

Per questa occasione si farà sentire la fanfara della Società stessa, che in pochi giorni ha fatto miracoli.

Ora attendiamo i risultati, che, non dubitiamo saranno conformi al desiderio dei promotori, e permetteranno di dare un'altra volta maggiore sviluppo a queste gare, si da avere dunque un numeroso concorso di tiratori della Provincia.

M.

Maestri benemeriti dell'istruzione popolare per l'anno 1895-96. Il Ministero della I. P. ha concesso la somma di lire 1750 per gratificazione ai maestri e alle maestre della nostra Provincia dichiarati benemeriti della popolare istruzione nel 1895-96, che sono i seguenti:

Circondario di Udine.

Udine Grappin Luigia e Del Negro Ida — Pradamano, Pascolini Giuseppe — Pasian Schiav., Dolci Teresina — Pavia d'Udine, Barei Elvira — Mortegliano, Quai Vincenzo — Pasian di Prato, Bertoli Maria — Bertiolo, De Grandis Ida — Tavagnacco, Leoncini Maria — Palazzolo dello Stella, Casasola Violante — Rivolto, Alessi Adele — Chions, Biasioli Teresa.

Circondario di Cividale.

Nimis, Cudicio Maria — Savogna, Gosgnac Teresa, — Premariacco, De Faccio Pietro — Cividale, Sadini Maria — Remanzacco, Dugaro Livia — Cividale, Quercig Enrico — Magnano, Zor Attilio e Galvagni Regina — Orsaria, Mattioni Pietro.

Circondario di Gemona.

Gemona, Losta Luigi — Arta, Radina Luigia — Tolmezzo, Rapuzzi Giovanni — Artegna, Bittoni Elvira — Forni di Sotto, Sina don Natale — Osoppo, Asquini Teresa — Sutrio, Fachero don Sebastiano — Trasaghis, Fior Giovanni — Tolmezzo, Bettini Lucia.

Circondario di Pordenone.

Aviano, Tonello Alfonso — Budoja, Fattorelli Carlo — Sorgaria, Lenarduzzi Vincenzo — Maniago, Tiziano Angelo — Pordenone, Baldissera Giacomo, Falesco [illegible] — Sacile, Chiaradia G. B.

Il troppo stroppia. Ci scrivono da Cividale:

« Sento che si vuol protestare per le continue concessioni di pubbliche feste da ballo, che sono la rovina delle famiglie, tanto in linea morale che economica.

A tempo e luogo diremo qualche cosa in proposito. Intanto facciamo le nostre raccomandazioni all'egregio nuovo Commissario distrettuale, perchè si compiaccia porre un *freno* a questa brutta usanza, interpretando così i desideri della maggioranza del paese e prevenendo gli eventuali ricorsi ».

Ispettore scolastico. A surrogare il compianto prof. Pietro Nigra nel l'ufficio di ispettore scolastico a Pordenone fu destinato il sig. Seraglia Pasquale, che era ispettore a Nuoro.

Stabilimento vaccinogeno. Col 1 maggio p. v. il dott. Vitale Tedeschi di Trieste, attiverà in Palmanova uno stabilimento per la produzione del vaccino.

Borse di studio. Venne conferita una Borsa di studio alle signorine Cancig, Jussa, Macorig, Covassi, Belligoi, Gussi, Muser, Cruoil, Manzini, Gaveglio, Degannutti, Marzolini, Pretto, Monassi e Polese, alunne delle Normali di San Pietro al Natisone.

Grosso furto. Ignoti, penetrati mediante falsa chiave nella stanza da letto di Gervasi Giovanni di Nimis, ed aperto pure con falsa chiave un cassetto rubarono la somma di lire 705 in biglietti di banca e monete d'oro.

Incendio. A Buia casualmente si manifestava il fuoco in un mucchio di fieno posto sotto un porticato dell'abitazione di Catterini Pietro, e le fiamme si comunicarono al soprastante fienile.
Mercè il pronto soccorso prestato da quegli abitanti e dai carabinieri, l'incendio fu presto estinto, limitando il danno, assicurato, a lire 500.

Altro incendio. Pure casualmente si manifestava il fuoco nel fienile di Leonarduzzi Giovanni a S. Giorgio della Richinvelda, causando un danno, assicurato, di lire 600 circa.

Spettacolo di beneficenza. Ci scrivono da Cividale:
« A Pasqua un gruppo di volonterosi filarmonici e filodrammatici darà nel nostro teatro un concerto e rappresenterà una delle commedie del compianto Gallina, a scopo di beneficenza. »

Sentenza confermata. De Barbara Valentino, d'anni 28, da Mortegliano, condannato per borseggio alla reclusione per mesi sette, ebbe in Appello confermata la condanna.

Grave lesione. Gio. Battista ed Antonio Antoniutti fratelli di Nimis nello spingere fuori della loro osteria certo Giuseppe Giorgiutti gli causarono lesioni alla mano destra guaribili in giorni 20.

Bei gusti! Vennero arrestati a Pordenone Magliaretta Augusta e Tami Sante perchè di notte smossero e gettarono a terra una pietra d'un pubblico orinatolo, danneggiando quel Comune di lire 5.

Un orologio che scompare. Allo scalo ferroviario di Pordenone, Dalla Toffola Pietro fu da ignoto ladro derubato dell'orologio d'argento e catena di nikel, del complessivo valore di lire 15.

L'art. 448. Per ubbriachezza fu arrestato a Tolmezzo, De Toni Mattia, muratore da Cleulis (Paluzza).

Ringraziamento. La famiglia De Biasio, profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e d'affetto date al suo caro defunto notaio *Luigi dott. De Biasio*, ringrazia gli amici e conoscenti che concorsero a renderne più solenni le funebri onoranze, e domanda venia per le involontarie ommissioni in cui fosse incorsa nella partecipazione.

Palmanova, 12 marzo 1897.

LE ELEZIONI IN FRIULI

Collegio di Udine.

A scopo di propaganda elettorale, domani alle ore 2 pom., nel Teatro Nazionale, il signor Francesco Lora, studente dell'Università di Padova, esporrà il programma del partito socialista.

Durante il periodo elettorale il signor Lora parlerà in altri centri della Provincia; e nella ventura settimana verrà in Udine e vi farà un discorso il prof. Panebianco, candidato dei socialisti per questo Collegio.

Collegio di Gemona.

Ci scrivono da Tricesimo, 12 marzo:
« Giorni addietro alcuni elettori del Collegio Gemona-Tarcento, officiarono il prof. Giovanni Carnelutti acciò accettasse la candidatura a deputato al Parlamento.

Oggi stesso n'ebbero risposta, con la quale il prof. Carnelutti ringraziava per la prova di stima e fiducia che in lui si riponeva, declinando però l'invito, a motivo delle molteplici sue occupazioni, che gli avrebbero impedito di disimpegnare, con quella assiduità e diligenza che sono necessarie, all'onorifico mandato.

Gli amici suoi, dispiacenti per il rifiuto, non poterono fare a meno di elogiarne l'onestà del carattere, alieno da ogni ambizione ».

Così il prof. Giovanni Marinelli rimane senza competitori, e noi non dubitiamo che anche gli amici del prof. Carnelutti, i quali votando sul suo nome intendevano di rendere onore alla scienza ed alle idee liberali, per la medesima ragione uniranno ora i loro suffragi *su quello illustre e caro alla scienza ed alla patria*, di Giovanni Marinelli.

Collegio di Palmanova.

In una lettera *indirizzata all'ing.* Quirico Scala, il generale Raffaele Terasona dichiara di non mantenere la sua candidatura nel Collegio di Palmanova.

L'egregio uomo così giustifica la sua determinazione:

« L'indirizzo politico seguito dal Ministero dacchè la Camera prese le vacanze del Natale, tracciato in modo più esplicito nel manifesto elettorale testè pubblicato dal Presidente del Consiglio, non ispirandomi completa fiducia, io non potrei presentarmi agli elettori come candidato ministeriale. *D'altra parte*, siccome ho le maggiori simpatie personali per gli egregi uomini che sono ora al potere, ai quali ho dato più volte il mio modesto appoggio, non credo di presentarmi come candidato di Opposizione ».

Quindi il generale Terasona si ritira, raccomandando agli elettori di votare per un candidato «*liberale* ed amico delle istituzioni».

Ci scrivono da Palmanova, 13 marzo:
«(*P. P.*) Ecco: nel verso dantesco «pape satan pape satan aleppe» ci si vede più addentro che nello strabiliante confusionismo delle prossime elezioni politiche.

Le idee... ma che idee d'Egitto! — le bestialità si confondono colle bestialità in un modo nauseabondo, e dal tavolo dell'osteria, insieme all'acre odore del vino, stridulà il concetto immorale di tredici..... disgraziati:

— Io — incomincia un azzeccagarbugli qualunque — io sono d'avviso di stare alle vedette e di accettare la munifica mano che offre più carta monetata. Questo tempo di elezioni è tempo di mietitura e di galette.

— Già.... già.... già... — romba *la* voce d'un padre compagno — Le convinzioni politiche sono un calcolo, distrazioni e poesie di menti empiriche e mattoidi. Il candidato *A* vale il candidato *B*, di rinomate mascelle, ed è opportunità e convenienza propendere per quello che ha più probabilità di riuscita.

— Tutti canaglie, tutti farabutti — interrompe un terzo — ed un uomo onesto ed indipendente a Roma non vale un iota. Il deputato dev'essere volpe, reazionaio, tiranno. Muoia il contadino petulante e ladro. Muoia il progressista disturbatore e rivelatore di delitti e di vergogne.

E con queste bestialità ed altre più madornali ancora, i tredici disgraziati intendono fare le elezioni raccogliendosi su un nome che rappresenti tutto quello che vi è di peggio nei loro cervelli squilibrati e nei loro cuori depravati.

Ma, è tempo che cessi l'ingrata farsa di pochi che dicono e disdicono, che sputano sentenze e snocciolano bestemmie, da grandi professori, da grandi elettori, da grandi.... asini. E' tempo che questi moralisti da strapazzo, che questi caratteri da babele, s'arrestino nel loro canto perpetuo di

Viva arlecchini
E burattini
Grandi e piccini.

Domani a San Giorgio converranno gli elettori del Collegio per proclamare la candidatura del deputato. Si divideranno in due partiti: clerico-conservatori da una parte; liberali-democratici dall'altra. E subito dopo si entrerà *in lotta: lotta* alta e nobile; lotta di principii, donde uscirà, quale debba essere l'esito, integra e maschia la figura delle persone buone ed oneste. Ma non si mettano tra' piedi quei

Piccioletti ladruncoli bastardi

che si piegano ad ogni vento. Non si facciano trovare nel glorioso campo della battaglia elettorale combattuta per un principio, perchè noi li caccieremo per la via delle Forche Caudine.

Ci scrivono da Latisana in data di questa mattina:

« Pochissime righe per dirvi che la polemica del vostro giornale, onesta, veritiera, vibrata, persuadente, rincuora i sostenitori della candidatura liberale del co. Pio di Brazzà, e comincia a produrre maggiori vuoti nelle smilze file di quelli che, per interessi non confessabili, o per ignoranza, o perchè ingannati, o perchè intimiditi, si erano schierati in favore della candidatura clerico-conservatrice del co. de Asarta.

Il *Friuli* continui così valorosamente questa campagna elettorale, ed avrà il plauso e la gratitudine di tutti gli onesti liberali del Collegio di Palmanova-San Giorgio Latisana.

E lasciate pure alla *Patria del Friuli* — per la quale serve egualmente ogni uomo, ogni partito e ogni programma — la gloria di pubblicare qualche dozzina di nomi di aderenti alla candidatura de Asarta! Fortunatamente il voto è segreto, e.... ci rivedremo alle urne! »

Collegio di San Vito.

Ci scrivono:

« Si riteneva che nelle prossime elezioni, il co. Gustavo Freschi non avesse competitori. Tutt'altro. L'eterno candidato avv. Galeazzi sta sulla breccia, e galoppini di quà e di là vanno in giro per acquistare proseliti alla sua candidatura. Riuscirà!... Se il buon senso degli elettori non è del tutto atrofizzato, vuolsi credere che, come le tante altre volte, anche questa il Galeazzi rimanga in tromba ».

Collegio di Tolmezzo.

Dalla Carnia si annuncia che la candidatura del cav. Federico Marsilio, consigliere provinciale acquista, rapidamente popolarità e simpatia, e generalmente ritiensi che riuscirà vittoriosa.

Gli elettori della Carnia avrebbero nel cav. Marsilio un ottimo rappresentante, e noi li esortiamo a votare con fiducia per questo egregio loro conterraneo.

UDINE

(La Città e il Comune)

14 marzo. Domani ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, alle ore 11 ant. in Giardino Grande avrà luogo la rivista delle truppe del Presidio.

Chiamata militare per istruzione. Corre voce che il 16 aprile p. v. sarà chiamata per un periodo d'istruzione la seconda categoria della classe 1876.

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalla 1 e mezza alle 3 pom.

Gara nazionale di tiro a segno. La *Gazzetta Ufficiale* indice la terza gara nazionale del tiro a segno, in Torino, nel 1898, in occasione delle feste del cinquantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto.

Società agenti di commercio. Questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo nei locali della Società l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società Veterani e Reduci. I soci sono convocati in assemblea generale, nella sala di scherma in via della Posta, domenica 21 corr. alle ore 1 e mezza pom., per trattare sul seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Resoconto economico e morale 1896.

Società ciclistica «Friuli». I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo mercoledì 17 corr. alle ore 2 pom. nella Sala di Ginnastica, gentilmente concessa, per trattare sul seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Modificazioni all'art. 25 dello statuto sociale.

Il nuovo arcivescovo di Udine monsignor Pietro Zamburlini arriverà a Udine il giorno 24 corr. alle ore 15.30, e prenderà solennemente possesso della arcidiocesi il giorno 25 nella Metropolitana.

Per Giacinto Gallina. Il Consiglio comunale di Venezia *nella seduta* di giovedì scorso ha rifiutato un sussidio alla vedova di Giacinto Gallina, che si trova in condizioni economiche non liete.

L'indegna ripulsa ha suscitato un senso di profondo disgusto in quella Venezia che in Giacinto Gallina ammirava ed amava un figlio illustre e diletto, la cui gloria di artista aggiunge luce a quella della città natale.

L'*Adriatico* ha aperta una sottoscrizione alla quale concorreranno quanti serbano nel cuore la dolce memoria ineffabile di Giacinto nostro, e il culto per l'arte sua; e questo plebiscito dell'affetto sarà degna risposta all'ipocrita partigianeria *del Consiglio comunale* di Venezia. Questa sottoscrizione ha fruttato nel primo giorno lire 3064. Altre simili sottoscrizioni si apriranno in tutta Italia.

Udine nostra, facendosi rappresentare largamente alla commemorazione che di Giacinto Gallina farà lunedì sera Tito Ippolito D'Aste nella sala dell'Istituto tecnico, concorrerà essa pure a quest'opera nobilmente doverosa.

Borse di studio. Venne conferita una Borsa di studio alle signorine Cosetta, Meregalli, Casal, Fasiutti, delle Normali di Udine.

Il personale subalterno delle Poste di Udine radunatosi in assemblea generale la sera di lunedì 8 corrente, dopo esaminato l'ordine del giorno del Comitato di Bologna ed altro del Comitato di Roma, ad unanimità *deliberò* di aderire ad ambi gli ordini del giorno formulati dai colleghi, e facendo voti acciocchè S. E. il ministro delle Poste e Telegrafi prenda in serio esame le *proposte* sopradette; e cioè di lasciare lo stipendio annuo di prima nomina a lire 900, ripristinando i due quadrienni, e portare il limite massimo dello stipendio fino a lire 1400, come proposto dal Comitato di Bologna; come pure tutto ciò che concerne le proposte della Commissione permanente dei portalettere di Roma.

Paper-hunt. Con la riunione di giovedì si chiudera la brillante stagione delle caccie a cavallo della Società del *paper-hunt*. La giornata non poteva essere migliore, checchè ne dicano alcuni fanatici *sport-man* che non trovano belle che le giornate piovose, chiamate nel gergo sportivo « giornate inglesi ».

L'arrivo della caccia era fissato per le ore 15 e mezza sui prati di Tomba a 3 chilometri fuori porta Grazzano. Il concorso degli equipaggi superò di gran lunga la giornata di Vat. Moltissime le signore e signorine che presero d'assalto la montagnola che sorge in mezzo al prato e dalla quale si domina bellissimo la pianura circostante. Intanto che si aspetta, la fanfara dei Cavalleggeri di Lodi rende più allegra la riunione.

Eccoli! eccoli! — s'ode gridare da più parti, e difatti appare da lontano il *Master* colonnello conte Crotti con un brillantissimo seguito di cavalieri, suonando l'*Hallaly*. I cani (tenenti Di Piano e Moresco) lasciano il campo ai cacciatori, che, pancia a terra, volando sugli ostacoli, inseguono la volpe (sig. Del Fabbro). L'onore della coda dopo un brillante *galoppo* toccò al tenente Maggi di Lodi cavalleria.

Il fotografo Pignat fece due bei gruppi, uno dei cavalieri, l'altro di tutti gli intervenuti.

In questo frattempo vengono offerti alle signore mazzolini di fiori e rinfreschi.

La musica suona un bel waltzer che invita a fare quattro salti; si dà la mano alle dame e incomincia la danza sul prato, che dura fino alle cinque, ora nella quale si ritorna in città dolenti che per quest'anno questi geniali ritrovi siano terminati.

Sportman.

Pel viaggio degli elettori politici. In vista delle prossime elezioni politiche, il Ministero aveva interessato le Amministrazioni ferroviarie a semplificare ed a facilitare il movimento degli elettori, che devono recarsi a votare nei vari Collegi di loro residenza.

Venne quindi d'accordo convenuto che nei viaggi, a prezzo ridotto del 75 per cento, debba bastare che il certificato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche sia presentato nel solo viaggio di andata, anzichè in entrambi i viaggi di andata-*ritorno*, come fino ad ora si è usato.

In conseguenza di ciò, nel viaggio di ritorno gli elettori dovranno semplicemente presentare la carta di riconoscimento, debitamente completata col certificato di aver preso parte alla votazione.

Questa nuova disposizione non vale però per gli elettori dimoranti all'estero, pei quali restano in vigore le condizioni di viaggio già precedentemente in uso.

Gli elettori quindi nel viaggio di andata dovranno presentare agli agenti ferroviari il certificato d'inscrizione, la carta di riconoscimento ed il biglietto a prezzo ridotto, che deve poi essere consegnato alla stazione di arrivo, e nel ritorno pure la carta di *riconoscimento*, la quale però — per essere valida — dovrà portare la dichiarazione che il titolare ha preso parte alla votazione nel Collegio in cui si trova inscritto.

Fra le altre disposizioni, che andranno ora in vigore, venne pure convenuto che gli agenti ferroviari possano pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità mediante una nuova firma sulla carta di riconoscimento.

Latte allungato. A Udine è generale il lagno contro le lattivendole per la sofisticazione del latte al quale viene aggiunta la metà del suo per cento di acqua, dopo avernelo scremato fino alla metà.

L'ufficio medico municipale a porre un riparo a ciò ha da due giorni disposto che, saltuariamente, un incaricato si trovi ogni mattina ad una delle porte della città per l'esame dei campioni del latte che viene introdotto. Questi campioni vengono prima esaminati all'ufficio medico e poi passati per un ulteriore esame alla stazione agraria dell'Istituto tecnico.

Ieri ad un lattivendolo furono sequestrati e distrutti circa 20 litri di latte, riconosciuto *adulterato*.

Il provvedimento non può che essere lodato.

Per la legalità. Riceviamo la seguente:

« *On. sig. Direttore del «Friuli»!*

Mi consenta ancora la pubblicazione di poche parole su la locale Cooperativa ferroviaria di consumo.

E' mia intenzione di far conoscere al pubblico — e lo farò in avvenire — che cosa sia questa associazione, che, *per il modo come funziona*, di cooperativa usurpa il nome. Per intanto intendo solo rilevare una fra *le diverse illegalità* commesse o tollerate dall'assemblea di *ieri sera*.

Lo statuto sociale all'art. 44, 1° e 2° capoverso, sancisce:
« E' in questa assemblea (ordinaria)
« che *viene stabilito* circa le *elezioni*
« delle cariche sociali...
« Dette elezioni potranno *iniziarsi*
« *durante l'adunanza* od aver luogo in
« altre giornate *da fissarsi* fra le otto
« immediatamente successive a quelle in-
« dette per l'assemblea generale ».

Or bene: finita, o meglio strozzata — come d'uso — la discussione, il presidente, su l'oggetto all'ordine del giorno: *elezioni delle cariche sociali*, dichiarò che la votazione si sarebbe effettuata con le formalità seguite in passato, e, malgrado le molte proteste, sciolse senz'altro l'adunanza.

Ciò è, evidentemente, contrario allo statuto e quindi alla legge (il rispetto alla quale io, rivoluzionario e *sobillatore*, non mi stanco di invocare); è uno dei tanti strappi che gli si son fatti da gente che intende portare in una cooperativa gli stessi criteri che prevalgono nelle amministrazioni ferroviarie; e però le elezioni che seguiranno non avranno alcuna validità legale.

Ora, poichè da alcuni soci amici miei s'è fatto *il mio nome per la presidenza* della Cooperativa, dichiaro che, *ove risultassi eletto*, mi varrò della facoltà consentitami dalla legge per far dichiarare nulla la votazione.

Così rispondo a codesti leggiadri metodi della gente *d'ordine*, gli *ambiziosi*, i *tristi*, i... socialisti.

Con stima.

Udine, 13 marzo 1897.

Devotissimo
Arturo Zambianchi».

Una predica di padre Agostino e una lettera di Guido Podrecca. Il famoso padre Agostino fa quest'anno il suo quaresimale a Frascati, e l'altro giorno ha predicato contro il socialismo; in seguito a che il socialista friulano Guido Podrecca, che si trovava in quella città, ha indirizzato al frate predicatore la seguente lettera:

« *Egregio signore!*

Ella oggi, dal pulpito della maggior chiesa di Frascati, disse che i socialisti « vogliono dividersi le ricchezze ».

Come sacerdote, ella non dovrebbe dire bugie; come studioso, ella non dovrebbe divulgare degli errori scientifici.

E' per questo che, ove ella persista e nella bugia e nell'errore, io mi permetto — a nome dei socialisti di Frascati — di invitarla a pubblica, leale discussione, dalla quale ella non dovrebbe rifuggire, se, è convinto — come si mostra — che dalla discussione debba scaturire sempre trionfalmente la verità.

Con rispetto. *Guido Podrecca* ».

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di novembre 1896:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	2,939,894
Idem emessi nel mese di novembre	»	29,189
	N.	2,969,083
Id. estinti nel mese stesso	»	18,777
Rimanenza	N.	2,950,306
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	469,832,266.90
Depositi del mese di novembre	»	22,887,003.60
	L.	492,719,270.60
Rimb. del mese stesso	»	20,935,386.44
Rimanenza	L.	461,783,884.06

Asciutta della Roggia di Palma. Per i lavori che il Municipio di Udine fa eseguire fuori del tempio della B. V. delle Grazie, la Roggia di Palma sarà messa in asciutta all'origine a Zompitta domenica 14 corr. dalle ore 6 alle 14.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Tribunale penale.

Udienza 12 marzo.

Odorico Giovanni fu Giacomo, d'anni 53, e fratello Antonio, d'anni 60, da Aris (Rivignano), per appropriazione a danno del co. Girolamo di Codroipo, furono condannati a mesi 5 di reclusione e lire 50 di multa cadauno, ridotta la pena corporale di mesi 3 per il decreto d'amnistia.

— Biasutti Luigi fu Domenico, d'anni 46, da Dignano, per oltraggi alle guardie campestri di Moimacco, fu condannato a giorni 42 di reclusione.

Teatro Sociale. Questa sera e domani a sera, alle ore 8 e mezza, seconda e terza rappresentazione dell'Opera in 4 parti del m. Puccini: *La Bohème.*

Teatro Nazionale. Questa sera si rappresenta: *Giustizia e clemenza del Re di Prussia.* Con ballo spettacoloso: *Excelsior.*

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 23° reggimento fanteria eseguirà domani 14 marzo in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16 e mezza:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Polka « Dopo lo Champagne »	Becucci
3. Coro e terzetto dell'atto terzo « Guarany »	Gomez
4. Waltzer « Bel cielo di Provenza »	Fanchiotti
5. Atto quarto « Ernani »	Verdi
6. Marcia Militare	Fata

La pappa. E' questa la prima parola che imparano a balbettare i bambini dopo i dolci nomi di *papà* e *mamma*. E il preparare una buona pappa al piccino è per le mamme una grossa faccenda sopratutto se il bambino è gracile e digerisce a fatica. Fortunatamente la difficoltà può essere ormai *risolta* coll'uso della « Pastangelica » una pastina alimentare fabbricata coll'Acqua di Nocera Umbra della quale si assimila le note proprietà igieniche: vale a dire che mercè i sali di cui è ricca la Nocera, la « Pastangelica » riesce leggera, digeribilissima, di squisito sapore e può essere cotta a perfezione senza disgregarsi talchè buon numero di medici e di levatrici la raccomandano pure alle puerpere ed ai convalescenti di malattie gravi.

Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano. Il Ferro-China-Bisleri è un ottimo ricostituente. (*5)

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentinis. Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha pubblicato la **seconda edizione** delle **POESIE DI PIETRO ZORUTTI** (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine **XXXV-496, 656**, con sei incisioni e ritratto, L. 6; franche a domicilio L. 6.60. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 cadauna.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 3 - 97	ore 9	ore 15	ore 21	13 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	756.3	753.1	751.4	745.8
Umido relat.	91	77	88	88
Stato di Cielo	cop.	misto	piov.	piov.
Acqua cad. mm.	1.3	—	3.9	12.8
Vento (direzione	NE	—	NW	NE
Vento (vel. Kilom.	4	—	2	4
Term. centig.	6.0	10.4	7.9	7.2

Temperatura (massima 11.4, minima 4.0)

Temperatura minima all'aperto 2.4

Tempo probabile:

Venti deboli freschi meridionali — Cielo nuvoloso coperto con qualche pioggia.

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Il primo centenario della bandiera italiana ed il grande concorso di educazione fisica.

Domenica scorsa per iniziativa della benemerita Società ginnastica ligure C. Colombo avea luogo in Vicenza il corso dei monitori per il grande concorso di educazione fisica da essa indetto per il centenario del vessillo tricolore.

Intervennero all'importante riunione il R. Ispettore Scolastico in rappresentanza del com. Lioy nob. Paolo R. Provveditore agli Studi, il Prof. Sgoboli Direttore Generale di quelle scuole civiche per il Municipio, il Direttore della R. Scuola Tecnica, e numerosissimi gl'insegnanti elementari; v'erano inoltre alcuni membri del Consiglio e la squadra della Società ginnastica vicentina, i maestri del Collegio Vinanti di Bassano, i capo squadra della Società di Lonigo, di Treviso, di Bassano della C. Rayer di Venezia, della Palestra Ferrarese, della Virtus di Bologna e di altre.

La seduta venne aperta dal vice Presidente della Società vicentina, il quale portò il saluto agli ospiti, parlò quindi il Prof. G. Orefice deputato federale tributando i maggiori encomi alla Colombo per la sua iniziativa per l'onore fatto alla città di Vicenza.

Il prof. Sgoboli per il Municipio ebbe pur esso lusinghiere parole all'indirizzo della valorosa società genovese; chiuse la serie dei discorsi il prof. E. Ferralasco il quale a nome della Colombo rivolse sentiti e ben meritati ringraziamenti al deputato federale il quale nulla avea lasciato d'intentato per assicurare la maggior riuscita al mandato affidatogli e vittoriosamente avea raggiunto la meta; esternò poi speciale gratitudine all'ill. Capo del Comune ai signori Presidi e Direttori degli Istituti i quali tutti, da lui ossequiati nei giorni precedenti, oltrechè concedere diverse squadre del Liceo, del Ginnasio, della Scuola Tecnica e delle Elementari per l'insegnamento degli esercizi del programma avevano promesso il loro più forte appoggio perchè Vicenza, scolastica e sociale avesse a partecipare alla solenne manifestazione di Genova.

Seguirono poi gli esperimenti del saggio collettivo, delle prove di squadra, e di gara individuale e dei giuochi, eseguiti dalle squadre degli alunni e della Società; ed invero tutte fecero miracoli sotto l'abilissima direzione del direttore del concorso ginnastico, e il loro contegno fu ammirevole, destando la più lusinghiera impressione negli ospiti e nella cittadinanza.

I corsi di Firenze e di Milano si terranno nelle prossime domeniche.

Gibur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'onor. Crispi.

Roma 13 — L'on. Crispi da Roma è partito per Napoli ove si fermerà parecchi giorni.

Non è ancora fissato se e dove egli pronuncierà un discorso, ma l'*Agenzia Italiana* assicura che parlerà a Palermo.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 12 marzo.

Il nostro mercato serico prosegue con affari bastantemente movimentati; certo che nel dire questo bisogna tener calcolo che eravamo da lungo tempo abituati alla calma perfetta e che ci sembra straordinario il camminare fuori di tale cerchia; tuttavia affari vennero fatti tanto in greggie che lavorati, e se ne sarebbero fatti di più, se la Provincia, molto scos bile e piena di speranze, non avesse rialzato di un poco le sue pretese.

In quanto ai prezzi praticati siamo sempre alle stesse condizioni; chi non pretende a grandi rialzi trova da vendere; mentre chi ha delle velleità, va incontro a sicura negativa da parte dell'acquirente.

(Dal Sole).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 11 marzo 1897.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	—.—	a —.—
Granoturco	»	10.—	a 11.10
Cinquantino	»	8.80	a 9.60
Bastardone	»	—.—	a —.—
Gialloncino	»	—.—	a —.—
Giallone	»	—.—	a —.—
Segala	»	—.—	a 12.50
Lupini	»	5.—	a 6.—
Avena	»	—.—	a —.—
Sorgorosso	»	—.—	a —.—
Castagne	»	11.—	a 14.—
Fagiuoli di pianura	»	14.—	a 16.—
» alpigiani	»	18.—	a 25.—

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	6.10	a 6.70
Fieno dell'alta II. »	»	5.50	a 6.—
Fieno della bassa I. »	»	4.70	a 5.25
Fieno della bassa II. »	»	4.—	a 4.55
Paglia da lettiera	»	3.—	a 3.35
Medica	»	5.60	a 6.70

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.—	a 2.10
» in stanga	»	1.75	a 1.85
Carbone di legna I qual.	»	6.60	a 6.80
» » II »	»	6.00	a 6.40

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.20	a 1.30
Galline	»	1.05	a 1.15
Polli	»	1.10	a 1.15
Polli d'India maschi	»	1.10	a 1.15
» femmine	»	1.20	a 1.25
Oche	»	1.10	a 1.15
Anitre	»	1.05	a 1.15

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	1.95	a 2.15
Uova alla dozzina	»	0.60	a 0.66
Pomi di terra	»	6.—	a 8.—

Bollettino della Borsa

UDINE 13 marzo 1897.

	mar. 12	marzo 13
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.02	93.90
» fine mese	94.12	94.—
Detta 4 ½ »	103.90	103.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	306.—	305.½
» 3 % Italiane ex coup.	290.½	291.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	465.—	464.—
» » 4 ½	485.—	484.—
» 5 % Banco di Napoli	405.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	469.—	469.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	513.—	513.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	720.—	701.—
» di Udine	120.—	120.—
» Popolare Friulana	125.—	125.—
» Cooperativa Udinese	34.50	34.50
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	204.—	265.—
Società Tramvia di Udine	65.—	60.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	660.—	660.—
» » Mediterr. ex coup.	508.—	506.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.85	105.82
Germania »	130.45	130.45
Londra »	26.66	26.72
Austria Banconote »	221.½	221.½
Corone »	110.½	110.—
Napoleoni »	21.09	21.12
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	89.00	89.—

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.80.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Per impianti e seminagioni

ora che la stagione è favorevole, rivolgetevi allo

Stabilimento agro-orticolo S. Bari e C.

Udine - Via Pracchiuso

con filiale in Strassoldo (Illirico)

dove troverete ogni sorta di piante per **parchi, giardini, viali, ecc. ecc.**

GELSI GIAZZOLA D'INNESTO

Fruttiferi in distinte varietà

Piante da fiore e palmizi

Completo assortimento di **semi da ortaglie, semi da fiore e sementi per grande coltura.**

Prezzi mitissimi — Catalogo gratis a richiesta.

Acqua naturale purgativa

della sorgente di

LOSER JANOS

BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:

Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti.
Roma. Cav. dott. U. Gambini.

È di certissimo effetto.
Udine. Cav. dott. F. Celotti.

Una volta prescritta non vi si può più rinunciare qualora occorra un purgante pronto, sicuro e scevro da inconvenienti.
Verona. Prof. R. Massalongo.

Viene presa volontieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi.
Roma. Prof. comm. G. Baccelli.

La preferisco a tutte le altre congeneri.
Pisa. Prof. P. Grocco.

La raccomando di preferenza alle altre congeneri, perchè spiega azione sicura e rapida a dose piccola.
Siena. Prof. cav. A Cantieri.

Azione efficacissima, purgante facile e blando, gusto gradevole.
Roma. Prof. comm. C. Saglione medico di S. M. il Re d'Italia.

Può rivaleggiare con qualsiasi altro purgante.
Livorno. Cav dott O. Moretti.

Efficace purgante bene tollerato dagl'infermi.
Napoli. Prof. E. de Renzi.

Effetto pronto, sicuro, la raccomando di preferenza alle altre congeneri.
Venezia. Dott. C. Calza.

L'ORIGINALE acqua purgativa della mia sorgente porta il facsimile *Loser Janos*

Copia di approvazioni mediche a richiesta *gratis.*

Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Pico e Zavagna - Udine.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

Arturo Lunazzi - Udine

FIASCHETTERIE-BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5

Studio e deposito Via Savorgnana N. 5.

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

Elixir Flora Friulana

cordiale, potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione

GAS ACETILENE

SOCIETA' ITALIANA

PEL

CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS

ROMA

(Capitale sociale L. 3,000,000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze, secondo il numero delle fiamme occorrenti.

Gli Impianti eseguiti con gli Apparecchi della **Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gas** furono in molti casi assicurati senza sopraprêmio da alcune fra le principali Società di Assicurazione, ciò che dimostra la loro perfezione e sicurezza.

CARBURO DI CALCIO

sempre in quantità sufficiente a disposizione degli Utenti.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich — Udine.

Antico premiato Stabilimento Bacologico
E. F. & G. fratelli Sbraccia
TERAMO.

SEME BACHI

Cellulare, Selezionato, Giallo indigeno.

GRANSASSO

il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai rappresentanti per la Provincia del Friuli:

In Tricesimo *Italico di Montegnacco.*
S. Giorgio Nogaro *Guglielmo di Montegnacco.*
Udine *Sebastiano di Montegnacco.*

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come **Trifoglio violetto, Erba spagna, Loietta, Avena altissima,** tutta merce delle nostre campagne friulane. Tiene pure del **Miscuglio** per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo
Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlincich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

CON A CAPO

il comm. **Carlo Saglione,** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Chierici,** cavalier prof. **Riccardo Teti,** cavalier prof. **P. V. Donati,** cav. dott. **Cacciulupi,** cav. prof. **G. Magnani,** cav. dott. **G. Quirico,** in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO
L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con **8 medaglie d'oro** e **2 diplomi d'onore** e con **medaglia d'argento** al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono; un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1896.

A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine docente pareggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Gratis per l'Italia ... Topi di Milano.

Giocatori di Bocce!

Provate le Bocce di **Quebracho** d'America e ripudierete quelle di qualsiasi altro legno.

Esse resistono a qualunque temperatura, non si screpolano mai, non rubiscono ammaccature per quanto vengano battute sulle pietre.

La durata di esse è eterna, e con esse si raggiunge la massima economia.

GIOCHI COMPLETI (8 bocce, 1 pallino) **L. 12.**

Rimettere cartolina-vaglia all'

Emporio Commerciale F. MAFFEI e C. — VERONA.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, attendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non devo esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è su Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere le nostre tele nelle quali non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente, al SERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori reumatici** da **colpi d'aria,** nelle **lattie di stomaco,** nelle **tossi** ... **cec.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta;** risolve la callosità, gli indurimenti della cicatrice, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, **Lire 1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena Filipuzzi Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Andrevich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Botner; **Graz** Gieblovitz; **Fiume,** G. Pradam. Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** Via Pratti, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cassanas** ha fatto, ne' nostri Stabilimenti di macina one grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI.

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »,** Via della Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli ».**

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Esso agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano.*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre prima il pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. **4** la bottiglia; aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. **8** e 3 bottiglie per L. **11** franche di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **A. Migone e C.,** Via Torino, 12, **Milano.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 1.51	6.55	D. 5.—	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.14	10.—
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.02	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.56	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.05
D. 17.05	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	[illegible]

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	[illegible]	O. [illegible]	[illegible].40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.37	O. 21.45	20.[illegible]

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. [illegible]	12.55
M. 15.42	19.06	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.58	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.91
O. 17.35	19.36	M. 17.[illegible]	19.[illegible]

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 17.44	[illegible]	O. [illegible]	17.16
M. 20.10	20.38	O. [illegible]	[illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	10.5	7.20	[illegible]
R. A. 11.20	13.10	11.35	R. T. 13.40
R. A. 14.50	16.46	13.50	R. A. 15.35
R. A. 17.45	19.7	17.30	R. T. 19.25

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

• EBURNEA •

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dal secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte di numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate viene adattata a tre diversi usi:

Dentifricio (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere per bagni e per toilette — soavemente profumata — (*in elegante scatola* ...) ... nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle, che mantiene freschissima, ne ... colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodore ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.

Stabilimento F. BISLERI & C. - Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno. — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth. — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore, non alcoolico, è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, sarrime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* ho trovato di una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fiorirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)